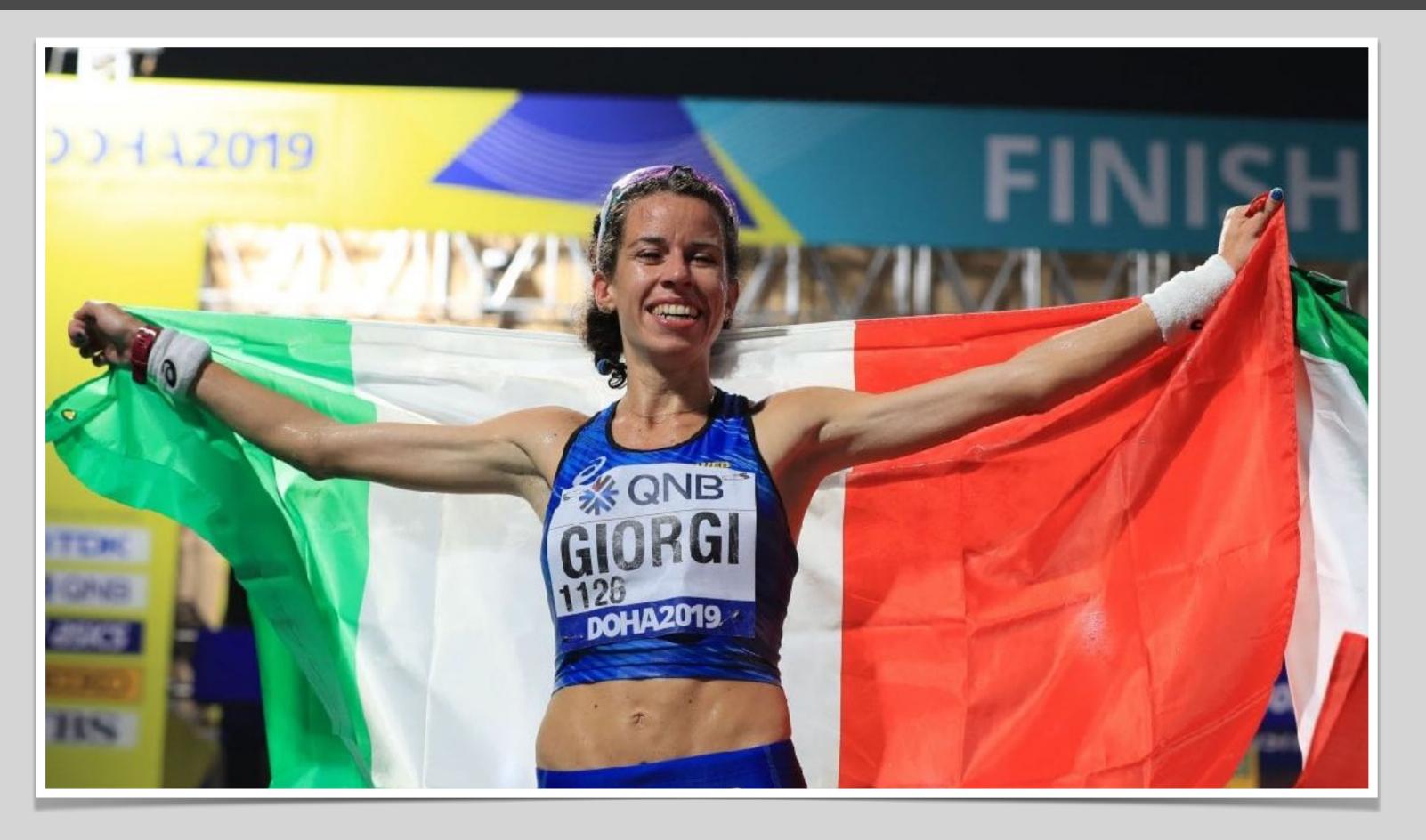
AGGIORNAMENTO TECNICO



La Marcia secondo la RT 54 (ex R. 230)

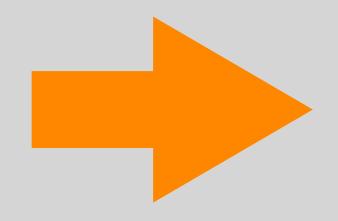


PREMESSA

La IAAF é l'organizzazione che si occupa dell'Atletica Leggera a livello mondiale.

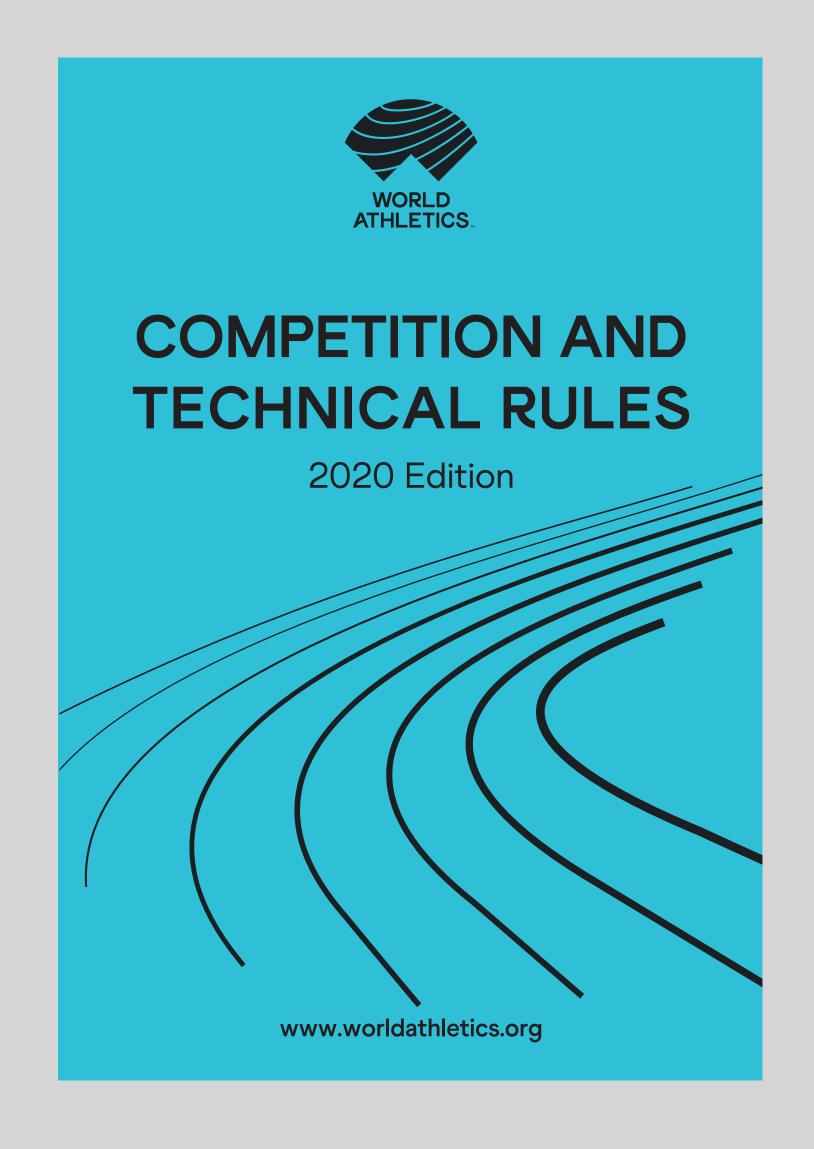
Nel giugno 2019 il congresso ha approvato il cambio di nome in World Athletics, denominazione diventata effettiva dopo i Campionati del Mondo di DOHA.





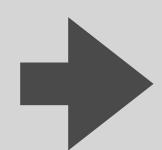






A partire dal 1° Novembre 2019 sono in vigore le nuove disposizioni emanate dalla World Athletics.

NUOVA STRUTTURA



Competition Rules

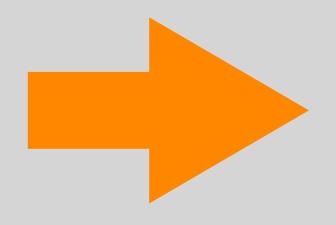
Technical Rules



RT 54 - LA MARCIA

Con l'entrata in vigore del "Competition e Technical Rules" la Regola 230 viene rinominata in RT 54









RT 54 - LA MARCIA



SEZIONE VII - GARE DI MARCIA

REGOLA 230 La Marcia

Distanze

1. Le distanze ufficiali sono:

indoor: 3000m, 5000m;

outdoor: 5000m, 10km, 10.000m, 20km, 20.000m, 50km, 50.000m.

Definizione di Marcia

2. La Marcia è una progressione di passi eseguiti in modo tale che l'atleta mantenga il contatto con il terreno, senza che si verifichi una perdita di contatto visibile (all'occhio umano). La gamba avanzante deve essere tesa (cioè non piegata al ginocchio) dal momento del primo contatto con il terreno sino alla posizione verticale.

II giudizio

- 3. (a) I Giudici di Marcia designati in servizio nomineranno un Giudice Capo, se nessuno è stato nominato preventivamente.
 - (b) Tutti i Giudici di Marcia operano secondo la capacità individuale ed i loro giudizi devono essere basati sull'osservazione fatta con l'occhio umano.
 - (c) Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a) tutti i Giudici di Marcia impiegati devono appartenere al Ruolo Internazionale dei Giudici di Marcia. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(b), (c), (e), (f), (g) e (j) tutti i Giudici di Marcia impiegati devono appartenere al Ruolo di Area o Internazionale dei Giudici di Marcia.
 - (d) Per le gare su Strada dovrebbero essere normalmente impiegati da sei a nove Giudici di Marcia compreso il Giudice Capo.
 - (e) Per le gare su Pista dovrebbero essere normalmente impiegati sei Giudici di Marcia, compreso il Giudice Capo.
 - (f) Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a) non può operare più di un Giudice appartenente a una qualsiasi Federazione Membro (escluso il Giudice Capo).

Nota: L'appartenenza di ciascun Giudice ad una Federazione Membro è quella propriamente dichiarata negli elenchi vigenti di Area e dei Giudici Internazionali di Marcia.

201

REGOLA 230



SEZIONE VI - GARE DI MARCIA

54. La Marcia (Regola 230)

Distanze

54.1 Le distanze ufficiali sono:

al coperto indoor: 3000m, 5000m;

all'aperto *outdoor*: 5000m, 10km, 10.000m, 20km, 20.000m, 50km, 50.000m.

Definizione di Marci

54.2 La Marcia è una progressione di passi eseguiti in modo tale che l'atleta mantenga il contatto con il terreno, senza che si verifichi una perdita di contatto visibile (all'occhio umano). La gamba avanzante deve essere tesa (cioè non piegata al ginocchio) dal momento del primo contatto con il terreno sino alla posizione verticale.

II giudizio

54.3 Specifiche del Giudizio, come segue:

- 54.3.1 I Giudici di Marcia designati in servizio nomineranno un Giudice Capo, se nessuno è stato nominato preventivamente.
- 54.3.2 Tutti i Giudici di Marcia operano secondo la capacità individuale ed i loro giudizi devono essere basati sull'osservazione fatta con l'occhio umano.
- 4.3.3 Nelle competizioni indicate al paragrafo 1.1 della definizione di Competizione Internazionale tutti i Giudici di Marcia impiegati devono appartenere al Ruolo Internazionale WA dei Giudici di Marcia. Nelle competizioni indicate ai paragrafi 1.2, 1.3, 1.5, 1.6, 1.7 e 1.10 della definizione di Competizione Internazionale tutti i Giudici di Marcia impiegati devono appartenere al Ruolo dei Giudici Internazionali di Marcia di Area o della WA
- 54.3.4 Per le gare su Strada dovrebbero essere normalmente impiegati da sei a nove Giudici di Marcia compreso il Giudice Capo.
- 54.3.5 Per le gare su Pista dovrebbero essere normalmente impiegati sei Giudici di Marcia, compreso il Giudice Capo.
- 54.3.6 Nelle competizioni indicate al paragrafo 1.1 della definizione di Competizione Internazionale non può operare più di un Giudice appartenente a una qualsiasi Federazione Membro (escluso il Giudice Capo).

Nota: L'appartenenza di ciascun Giudice ad una Federazione Membro è quella propriamente dichiarata negli elenchi vigenti dei Giudici Internazionali di Marcia di Area o della WA.

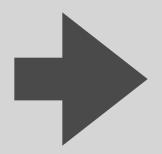
iudice Cano

54.4 Specifiche del Giudice Capo, come segue:

- Nelle competizioni indicate ai paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.6 della definizione di Competizione Internazionale il Giudice Capo ha il potere di squalificare un atleta negli ultimi 100m di percorso, quando il suo modo di marciare manca chiaramente di rispettare la Regola 54.2 delle Regole Tecniche, senza alcun riguardo al numero dei precedenti Cartellini Rossi che il Giudice Capo abbia ricevuto per quell'atleta. Ad un atleta, che viene squalificato dal Giudice Capo in queste circostanze, sarà concesso di portare a termine la gara. La squalifica sarà notificata dal Giudice Capo o da un'Assistente del Giudice Capo mostrando all'atleta una Paletta Rossa non appena ciò sarà possibile dopo che l'atleta stesso abbia terminato la gara.
- Il Giudice Capo opererà come il supervisore ufficiale della competizione e agirà come un Giudice solo nella particolare situazione specificata alla precedente Regola 54.4.1. Nelle competizioni indicate ai paragrafi 1.1, 1.2, 1.3 e 1.6 della definizione di Competizione Internazionale possono essere nominati due o più Assistenti del Giudice Capo. Gli Assistenti del Giudice Capo devono operare solamente per la notifica delle squalifiche e non devono operare come Giudici di Marcia.
- Per tutte le competizioni indicate ai paragrafi 1.1, 1.2, 1.3 e 1.6 della definizione di Competizione internazionale e, quando possibile, per le altre manifestazioni, devono essere nominati un Giudice addetto al Tabellone delle Ammonizioni ed un Segretario del Giudice Capo.



PIT LANE

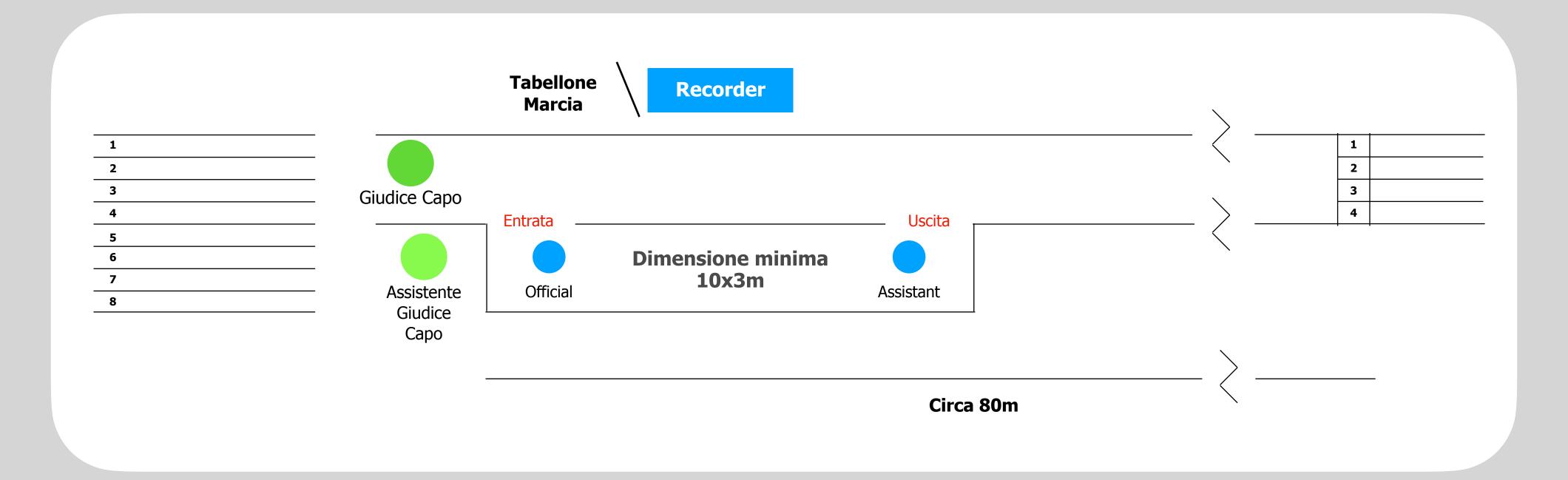


PENALTY ZONE



ZONA DI PENALIZZAZIONE(Penalty Zone)

Schema tipo per gare in pista





Squalifica

7.

(c) Una Zona di Attesa (Pit Lane) deve essere utilizzata per qualsiasi gara in cui è prevista dai regolamenti di quella competizione e può essere utilizzata per altre gare in base a quanto stabilito dall'Organo competente o dagli Organizzatori. In tali casi ad un atleta sarà richiesto di entrare nella Zona di Attesa e rimanervi per il periodo previsto, una volta che ha ricevuto tre Cartellini Rossi ed è stato avvisato dal Giudice Capo o da qualcuno da lui delegato.

Il periodo previsto nella Zona di Attesa (Pit Lane) sarà il seguente:

Squalifica

7::::..

(c) Una Zona di **Penalizzazione** (**Penalty Zone**) deve essere utilizzata per qualsiasi gara in cui è prevista dai regolamenti di quella competizione e può essere utilizzata per altre gare in base a quanto stabilito dall'Organo competente o dagli Organizzatori. In tali casi ad un atleta sarà richiesto di entrare nella Zona di **Penalizzazione** e rimanervi per il periodo previsto, una volta che ha ricevuto tre Cartellini Rossi ed è stato avvisato dal Giudice Capo o da qualcuno da lui delegato.

Il periodo previsto nella Zona di **Penalizzazione** (**Penalty Zone**) sarà il seguente:



Un atleta che non entra nella Zona di Attesa quando richiesto, o non vi rimane per il periodo previsto, sarà squalificato dal Giudice Capo. Se un atleta riceve un terzo Cartellino Rosso e non è più possibile indirizzarlo nella Zona di Attesa prima della fine della gara, l'Arbitro sommerà il tempo, che gli sarebbe stato imposto nella Zona di Attesa, al suo tempo di arrivo e adeguerà opportunamente l'ordine di arrivo. Se, dopo il rientro in gara alla scadenza del tempo previsto, l'atleta riceve un ulteriore Cartellino Rosso da un Giudice diverso dai tre che lo avevano precedentemente inviato, egli sarà squalificato.

(d) Nelle gare su Pista, un atleta squalificato dovrà immediatamente lasciare la pista e, nelle gare su Strada, dovrà, immediatamente dopo esser stato squalificato, togliersi i pettorali che indossa e lasciare il percorso. Ogni atleta squalificato che si astiene dal lasciare il percorso o la pista o dall'adeguarsi alle indicazioni fornite ai sensi della Regola 230.7(c) per l'ingresso e la permanenza per il periodo richiesto nella Zona di Attesa, può essere passibile di ulteriori provvedimenti disciplinari, in accordo con le Regole 125.5 e 145.2.

Un atleta che non entra nella Zona di **Penalizzazione** quando richiesto, o non vi rimane per il periodo previsto, sarà squalificato dall'**Arbitro**. Se un atleta riceve un terzo Cartellino Rosso e non è più possibile indirizzarlo nella Zona di **Penalizzazione** prima della fine della gara, l'Arbitro sommerà il tempo, che gli sarebbe stato imposto nella Zona di **Penalizzazione**, al suo tempo di arrivo e adeguerà opportunamente l'ordine di arrivo. Se, dopo il rientro in gara alla scadenza del tempo previsto, l'atleta riceve un ulteriore Cartellino Rosso da un Giudice diverso dai tre che lo avevano precedentemente inviato, egli sarà squalificato.

(d) Nelle gare su Pista, un atleta squalificato dovrà immediatamente lasciare la pista e, nelle gare su Strada, dovrà, immediatamente dopo esser stato squalificato, togliersi i pettorali che indossa e lasciare il percorso. Ogni atleta squalificato che si astiene dal lasciare il percorso o la pista o dall'adeguarsi alle indicazioni fornite ai sensi della Regola 230.7(c) per l'ingresso e la permanenza per il periodo richiesto nella Zona di **Penalizzazione**, può essere passibile di ulteriori provvedimenti disciplinari, in accordo con le Regole 125.5 e 145.2.

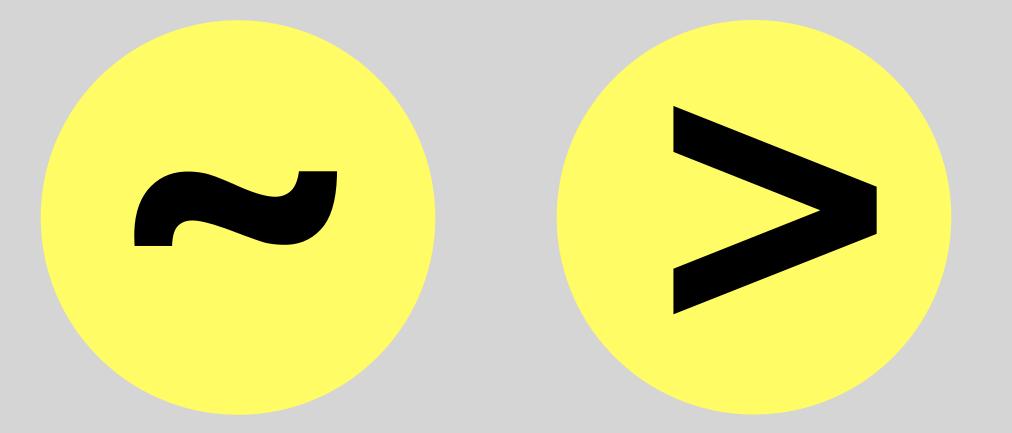


RT 54 - LA MARCIA

Gare fino a, incluso	<u>Tempo</u>	Gare fino a, incluso	<u>Tempo</u>
5.000m - 5km	<u>0,5 min</u>	5.000m - 5km	<u>0,5 min</u>
10.000m - 10km	<u>1 min</u>	10.000m - 10km	<u>1 min</u>
20.000m - 20km	2 min	20.000m - 20km	2 min
30.000m - 30km	<u>3 min</u>	30.000m - 30km	3 min
40.000m - 40km	<u>4 min</u>	40.000m - 40km	4 min
50.000m - 50km	<u>5 min</u>	50.000m - 50km	<u>5 min</u>



LE PALETTE



Il simbolo dello sbloccaggio viene ruotato di 180 gradi



COM'ERA PRIMA . . .





DISPOSIZIONI APPLICATIVE (v. 2020)



ESTRATTO DELLE DISPOSIZIONE APPLICATIVE

54 RT (Reg. 230) – La marcia 4.1 Nelle manifestazioni italiane, eccetto quelle in cui è predente una Giuria Internazionale e comunque diverse da quelle previste ai paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.6 della definizione di Competizioni Internazionali, il Giudice Capo, in via ordinaria, opererà anche come componente della giuria di marcia a tutti gli effetti, restando fermi tutti gli altri poteri del Giudice Capo previsti dal RTI. 5.



Raccomandazione:

Da parte del Giudice di Marcia (incluso il Giudice Capo quando svolge tale funzione) sarà sempre obbligatorio mostrare la paletta gialla prima di inviare il cartellino rosso, con le seguenti eccezioni:

- a) quando un atleta infrange la regola in maniera talmente ovvia, da trarne un indebito vantaggio rispetto agli avversari;
- b) quando un atleta infrange la regola nell'ultima parte della gara dove il richiamo con la paletta gialla sarebbe troppo tardivo e si tradurrebbe in un indebito vantaggio per lo stesso atleta;
- c) quando è il Giudice Capo che agisce in virtù delle proprie prerogative negli ultimi 100 metri della gara.

In tutti gli altri casi, il Giudice di Marcia (incluso il Giudice Capo quando svolge tale funzione) deve mostrare la paletta gialla all'atleta prima di compilare il cartellino rosso.



Al termine delle gare nei Campionati Italiani Individuali e nelle Finali Oro/Argento CDS, copia del summary deve essere consegnata al TIC a disposizione degli atleti/società interessate.



In tutti gli altri casi, il Giudice di Marcia (incluso il Giudice Capo quando svolge tale funzione) deve mostrare la paletta gialla all'atleta prima di compilare il cartellino rosso. Al termine delle gare nei Campionati Italiani Individuali e nelle Finali Oro/Argento CDS, copia del summary deve essere consegnata al TIC a disposizione degli atleti/società interessate.

LA MODULISTICA





Mod. 32 NOTA PER IL SEGRETARIO DEL GIUDICE CAPO JUDGING SUMMARY SHEET (RACE WALKING) ORARIO INIZIO | ORARIO FINE DATA LOCALITA' MANIFESTAZIONE GARA GARA Giudice SOLO CARTELLINI ROSSI (RC) Orario Orario Entrata Orario RC Bib/Atleta Orario Orario Orario Orario Orario Orario Orario Orario Motivo Motivo Motivo Motivo Motivo Motivo Motivo **Motivo** Uscita RC RC RC RC PAGINA TOTALE

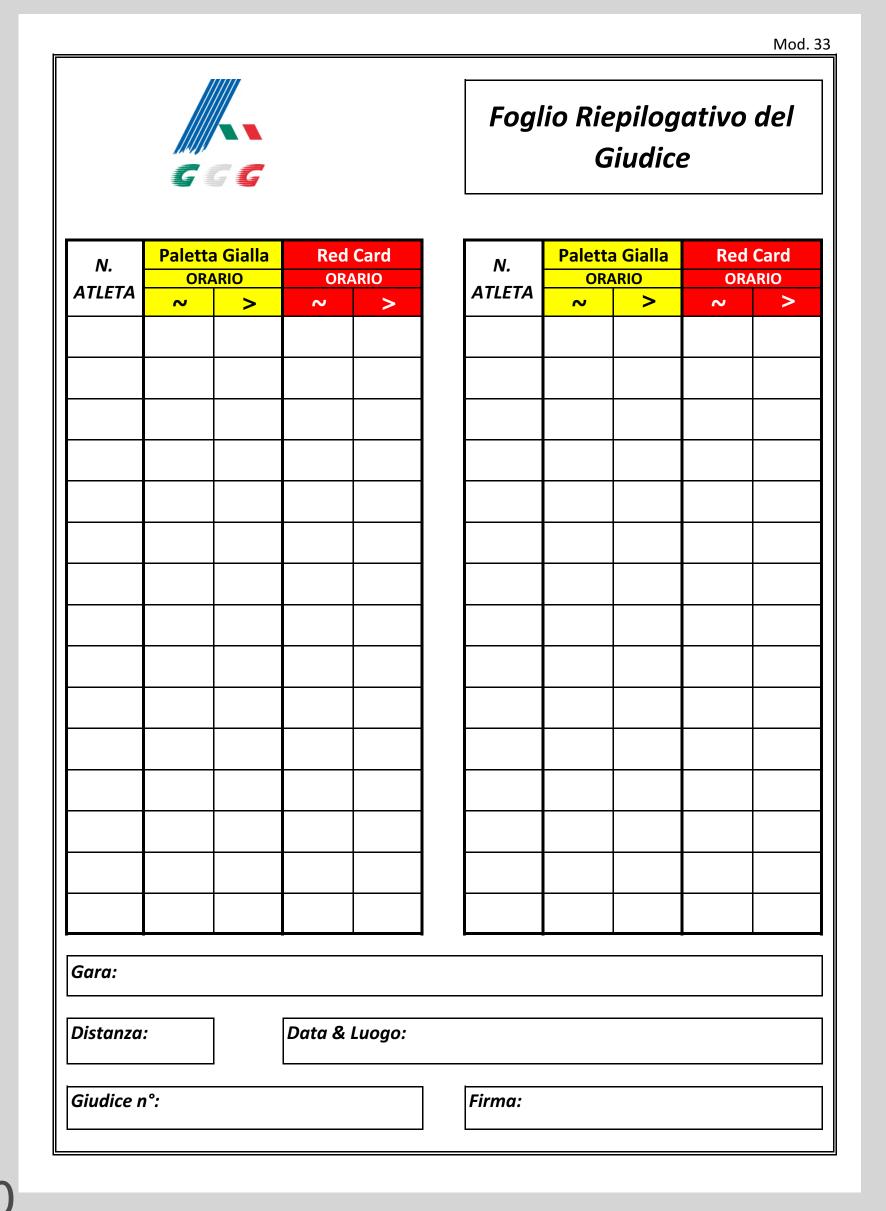
Giudice Capo

Segretario



MOD. 36ITA





MOD. 33



Mod. 34

MOD. 34



PROPOSTE DI SQUALIFICA

MANIFESTAZIONE DATA

LOCALITA'

ORARIO INIZIO GARA

ORARIO FINE GARA

Nota: TR 54.4.1 (intervento del Giudice Capo degli ultimi 100m) - TR 54.7.1 (somma di 3 cartellini rossi) TR 54.7.5 (somma di 4 cartellini rossi nel caso di Penalty Zone)

N° Atleta	С	Cartellini Rossi (RC)							Cartellini Rossi (R				
	1	2	3	Penalty in secondi	4	Ora DQ	Motivo DQ		N° Atleta	1	2	3	Penali in secon
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						
							54.4.1						
							54.7.1						
							54.7.5						

N° Atleta	С	artelli	0	Motivo			
	1	2	3	Penalty in secondi	4	Ora DQ	Motivo DQ
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5
							54.4.1
							54.7.1
							54.7.5

Note:		

IL SEGRETARIO

IL GIUDICE CAPO





MOD. 13











RT 54 - LA MARCIA





CODICE ETICO DEL GIUDICE DI MARCIA

A livello internazionale la WORLD ATHLETICS ha scritto il "Codice etico del giudice di marcia", secondo cui il giudice:

- deve agire in modo coerente con gli obiettivi della WORLD ATHLETICS e nel totale rispetto del Codice Etico della WORLD ATHLETICS
- non deve fare alcuna discriminazione per sesso, razza, religione, nazionalità o stato sociale
- deve mantenere aggiornate al massimo livello le proprie conoscenze tecniche, dei regolamenti e di giudizio
- deve avere un comportamento coerente con gli standard e le responsabilità di un rappresentante WORLD ATHLETICS
- deve agire e giudicare in modo imparziale senza alcun pregiudizio sapendo che quando giudica non rappresenta la propria Federazione nazionale
- non deve lavorare come allenatore per la propria squadra nazionale o per atleti internazionali
- non deve avere nessun contatto con spettatori o rappresentanti di squadra o altri atleti
- non può utilizzare telefoni cellulari, radiotrasmittenti o dispositivi sul percorso di gara
- non può fare riferimento o copiare qualsiasi informazione dal tabellone delle proposte di squalifica



IL GIUDICE DI MARCIA, COME L'ATLETA, SI FORMA PROGRESSIVAMENTE

L'ATLETA comincia da ragazzo e attraverso le varie categorie giovanili e poi assolute acquisisce la completa maturazione

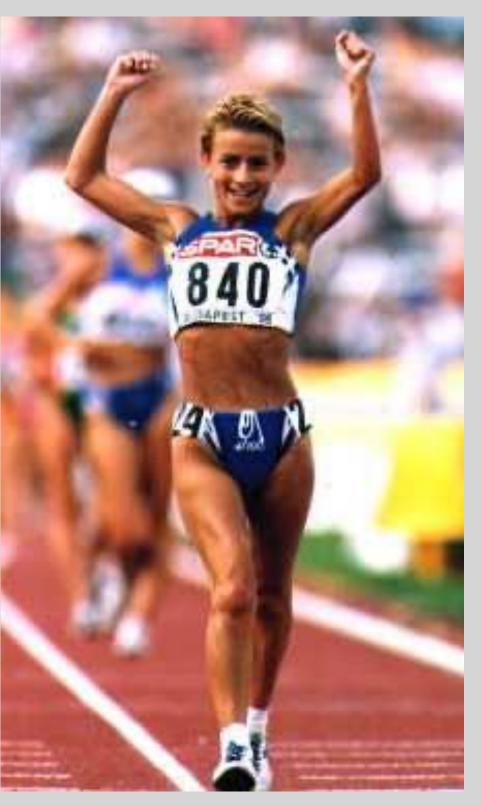
Il **GIUDICE DI MARCIA** inizia il suo iter nei corsi di specializzazione e, via via nel tempo, con la pratica e l'esperienza raggiunge la completa preparazione

Il **GIUDICE DI MARCIA** sarà tanto più preparato quanto più saprà calarsi nella realtà della gara da gestire



GRAZIE PER L'ATTENZIONE







Gruppo Tecnico di Lavoro Marcia 2019-2020: Davide Bandieramonte (Responsabile) Alessandro Babolin (Componente - Formazione) Giovanni Ferrari (Componente - Regolamenti) Giancarlo Negro (Componente - Formazione)

Letteria Pizzi (Rapporti con CTN)

Foto:
Giancarlo Colombo (FIDAL)
Davide Bandieramonte
Social Facebook

